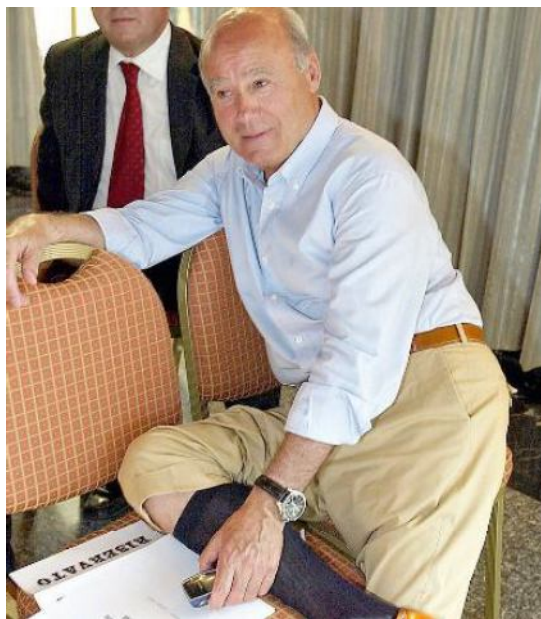


SANTARCANGELO VALGONO UN MILIONE I capolavori di Cagnacci tornano a 'casa' grazie a Maggioli



QUATTRO capolavori di Cagnacci sono tornati finalmente a Santarcangelo, la città che ha dato i natali al grande pittore, considerato uno dei maestri del '600. Un vero "regalo" che l'imprenditore Manlio Maggioli ha voluto fare ai santarcangiolesi, acquistando le preziose opere del pittore da privati e all'asta. Le tele presto saranno esposte nella sala Cagnacci della Sangiovesa (il ristorante di proprietà di Maggioli nel cuore di Santarcangelo). Ma prima di metterle in mostra, ci penserà Vittorio Sgarbi a presentarle, con una delle sue lectio magis-

tralis sul grande pittore santarcangiolese. L'evento si terrà il 15 maggio alla Rocca Malatestiana di Santarcangelo (inizio alle 17,30, ingresso libero); introdurranno Sgarbi gli interventi di Massimo Pulini, storico dell'arte, e dello stesso Maggioli. Tra le opere acquistate ci sono due ritratti (databili tra il 1640 e il 1645), 'Testa di ragazzo cieco' e 'San Bernardino', che provengono dalla collezione Albicini di Forlì, mentre gli altri due quadri, che hanno come soggetto entrambi 'La Maddalena penitente', l'imprenditore santarcangiolese li ha acquistati all'asta, a Londra e a Vienna.

Quando ha maturato l'idea di acquistare i quadri del Cagnacci?

«Ci pensavo da parecchio - rac-

conta Maggioli - Sono un grande estimatore dell'arte di Cagnacci, tanto che alla Sangiovesa gli abbiamo dedicato una sala. Inizialmente, lo confesso, pensavo di tenere i quadri nella mia abitazione. Poi mi sono detto che tanta bellezza andava esposta a tutti, non poteva restare confinata nelle mura di casa».

Perché la decisione di esporle al ristorante?

«Perché la Sangiovesa, da quando l'abbiamo aperta, non è mai stata solo un ristorante. Grazie a Tonino Guerra e ad altri artisti abbiamo sempre cercato di far-

ne un luogo della cultura e dell'identità. Con le opere di Cagnacci lo sarà ancora di più».

E' inevitabile chiederlo: si può sapere quanto ha sborsato per i quadri?

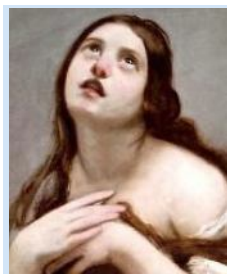
«Il loro valore, complessivamente, si aggira a poco meno di un milione».

Com'è nata invece la

collaborazione con Vittorio Sgarbi?

«Quando ha saputo che avevamo questo progetto, si è offerto lui stesso di fare una presentazione delle opere. E' rimasto colpito dalla nostra iniziativa, perché la considera una sorta di moderno mecenatismo. E lo è a tutti gli effetti, perché questi quadri del Cagnacci potranno finalmente essere ammirati nella sua città natale».

Manuel Spadazzi



SANTARCANGELO

Maggioli acquista quattro dipinti di Guido Cagnacci per esporli nella sua Sangiovesa: Sgarbi presenta l'iniziativa il 15 alla Rocca

SANTARCANGELO

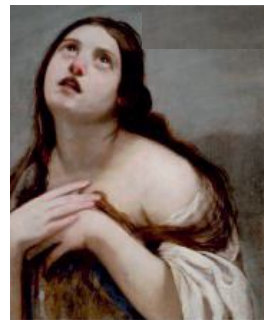
Una raccolta di importanti opere di Guido Cagnacci, uno dei pittori più affascinanti del Seicento italiano, sarà in mostra a Santarcangelo di Romagna, sua città natale. Le opere saranno presentate mer-

coledì 15 maggio alle ore 17.30 alla Rocca Malatestiana, con una lectio magistralis di Vittorio Sgarbi, introdotta dagli interventi di Massimo Pulini, docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, e Manlio Maggioli, patron della Sangiovesa (ingresso libero fino a

esaurimento posti).

Il progetto, patrocinato dal Comune di Santarcangelo e coordinato da Sauro Moretti, è curato da Vittorio Sgarbi. Promotore e finanziatore dell'iniziativa è il Manlio Maggioli che ha acquistato quattro dipinti di Cagnacci per e-

sporli permanentemente nella sala già intitolata al pittore santarcangiolese nell'Osteria La Sangiovesa, luogo di cultura e tradizione culinaria, situata all'interno dell'antico palazzo Nadiani in piazza Beato Simone Balacchi 14
Info: 0541620710



Uno dei dipinti di Cagnacci